

57° CONGRESSO NAZIONALE SIGM

VENERDI 10 MAGGIO 2013 – GENOVA AC HOTEL (SALA B)

UPDATING E PROGETTI DEL CONI LIGURIA

Dolore muscolare post esercizio: aspetti fisiopatologici ,clinici e preventivi

Luca Ferraris

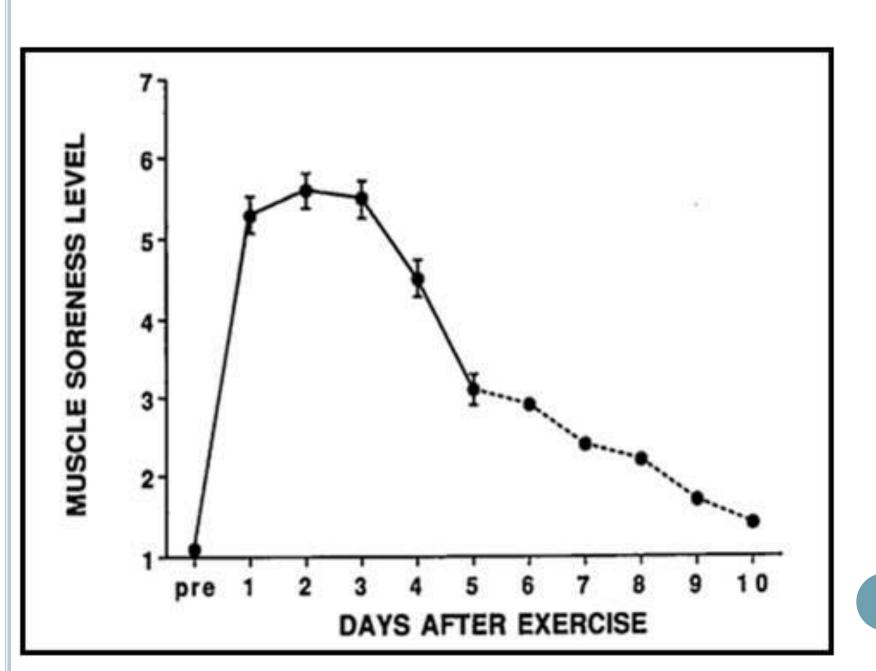


DOLORE MUSCOLARE AD INSORGENZA TARDIVA (DELAYED ONSET MUSCLE SORENESS, DOMS)

- ≪Sensazione dolorosa di iperestesia, dolore profondo e rigidità muscolare» in seguito a esercizio fisico, che si manifesta tipicamente circa 8 − 24 ore dopo l'esercizio nei gruppi muscolari maggiormente impegnati, raggiunge i massimi livelli da 48 a 72 ore, e si risolve dopo alcuni giorni (anche 7 − 10).
- Più frequente in soggetti non allenati, o in soggetti allenati in occasione di aumento dei carichi di lavoro
- Particolarmente intenso alle giunzioni muscolotendinee (ENTESI)
- Contrazione muscolare di tipo ECCENTRICO

SCALE DI VALUTAZIONE DEL DOLORE

una completa assenza del dolore
 un dolore leggero, vago, sentito solamente alla palpazione
 un dolore moderato, sentito alla palpazione,
 un dolore leggero sentito quando si sale o si scende le scale
 un dolore leggero sentito durante il cammino su una superficie uniforme
 un dolore vivo al cammino associato ad una rigidità e/o debolezza muscolare



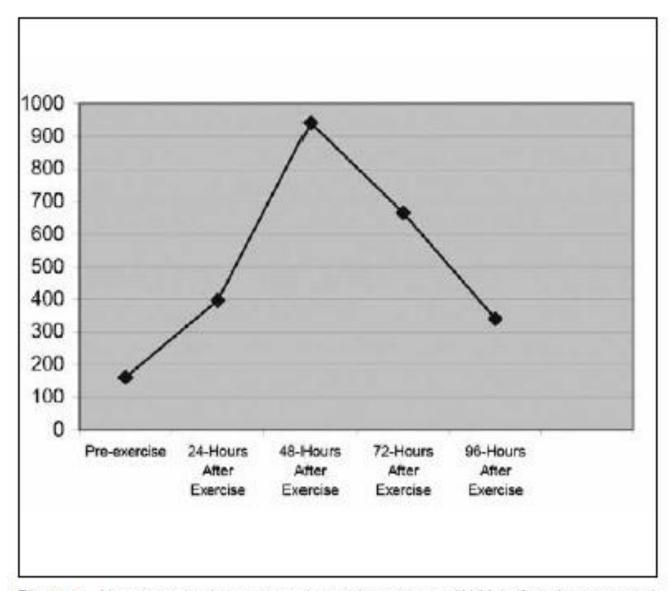
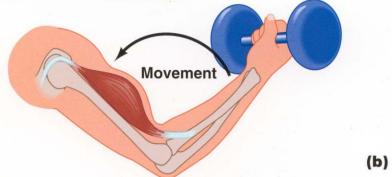


Figure 6. Alterations in the perceived muscle pain rate (IU/L) before (pre-exercise) and 24, 48, 72 and 96 hours post-exercise.

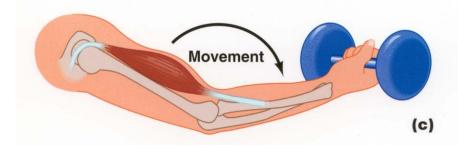
Isometric contraction Muscle contracts but does not shorten Concentric contraction

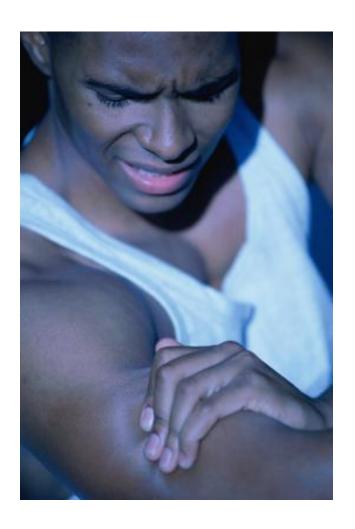


(a)



Eccentric contraction





ASPETTI CLINICI

- Edema muscolare, in particolare agli arti
- Riduzione del ROM articolare, rigidità
- Riduzione della forza muscolare massimale fino al 30% (può perdurare alcuni giorni)
- Alla palpazione, il muscolo risulta molle (perdita di tono)
- Riduzione della diuresi e alterazione del colore delle urine (segno molto importante, può indicare una mioglobinuria da sforzo, con conseguente sviluppo di IRA)

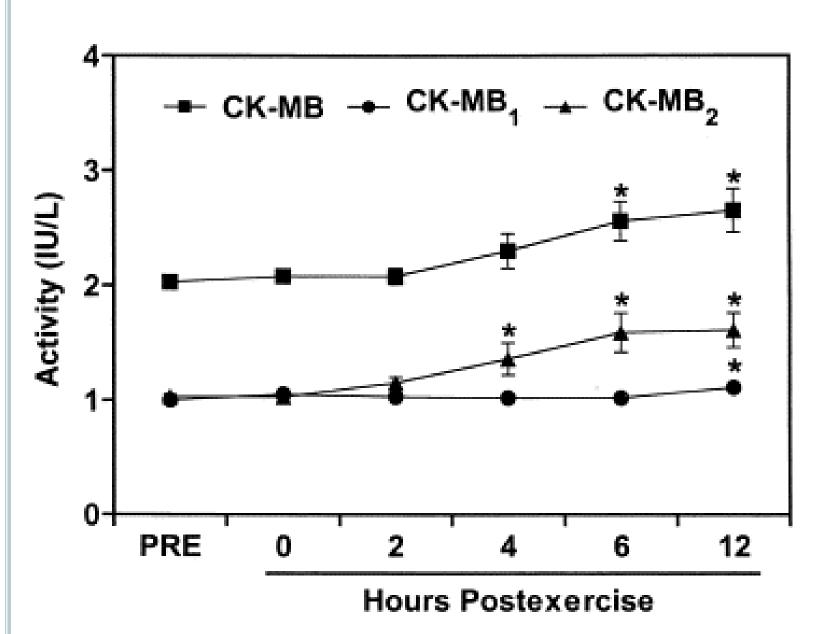
ASPETTI CLINICI (2)

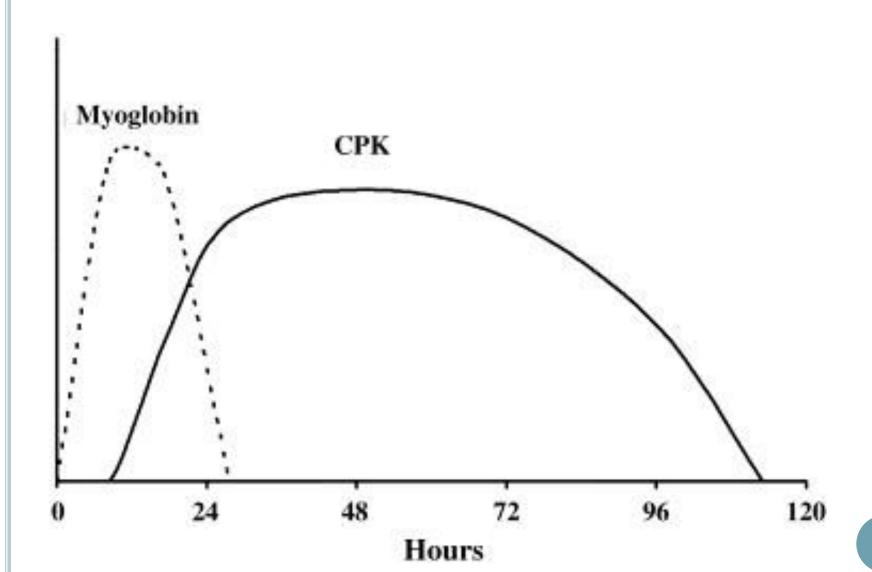
- Normalmente tende ad attenuarsi con l'allenamento sportivo (a parità di carico i soggetti allenati hanno DOMS di entità minore)
- o Alleviato da esercizio fisico moderato o riposo
- Da non confondere con il dolore muscolare acuto durante esercizio, causato da accumulo di acido lattico durante esercizi anaerobici lattacidi.

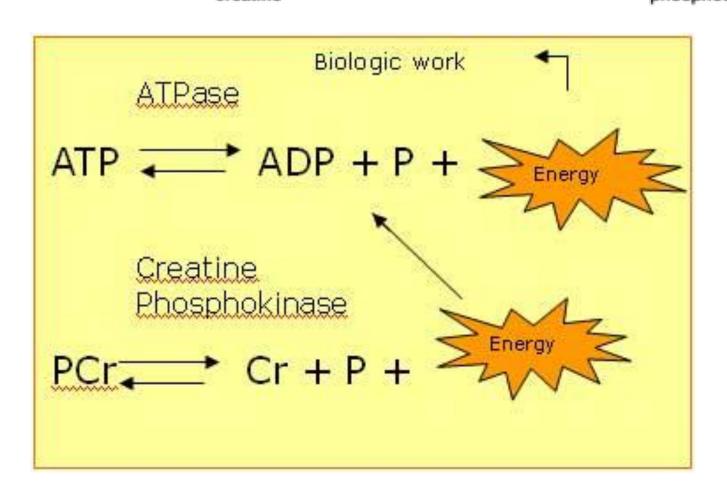
TEST DI LABORATORIO

- Aumento nel siero di :
- MIOGLOBINA (si eleva e rientra rapidamente)
- CPK (raggiunge il picco entro 24 48 ore dall'esercizio, con curva che «segue « quella del DOMS
- TRANSAMINASI (soprattuto GOT, più tardivo)
- LDH (più tardivo)

L'aumento di CPK ha provocato negli anni passati una serie di « accessi incongrui» ai DEA per sospetta ischemia cardiaca: in effetti il pattern enzimatico è sovrapponibile.



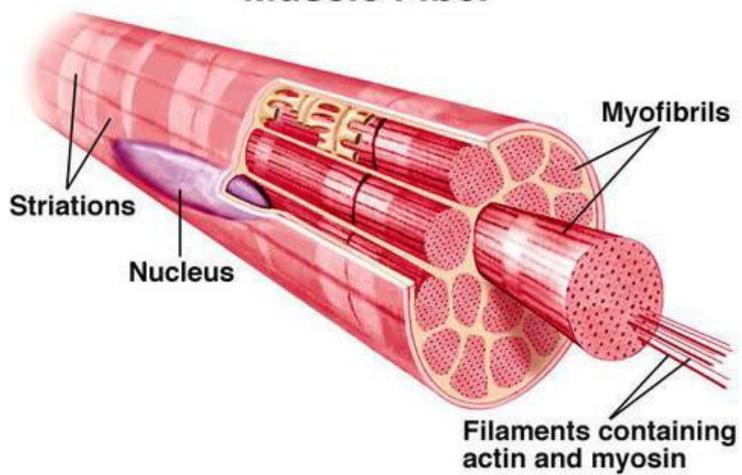




FISIOPATOLOGIA DEL DOMS

- Sono state proposte diverse ipotesi sull'origine del DOMS
- Tutte concordano sullo sviluppo di microlesioni delle fibre muscolari del muscolo striato
- Attualmente la più accreditata è quella di un danno di tipo ossidativo sulle membrane delle fibre muscolari striate del muscolo scheletrico, in seguito all'esercizio fisico, con danni perossidativi del sarcolemma, alterazioni della pompa Na / K, alterazioni di pH con conseguente attivazione di enzimi lisosomiali e innesco dell'infiammazione del muscolo e del connettivo perimuscolare.

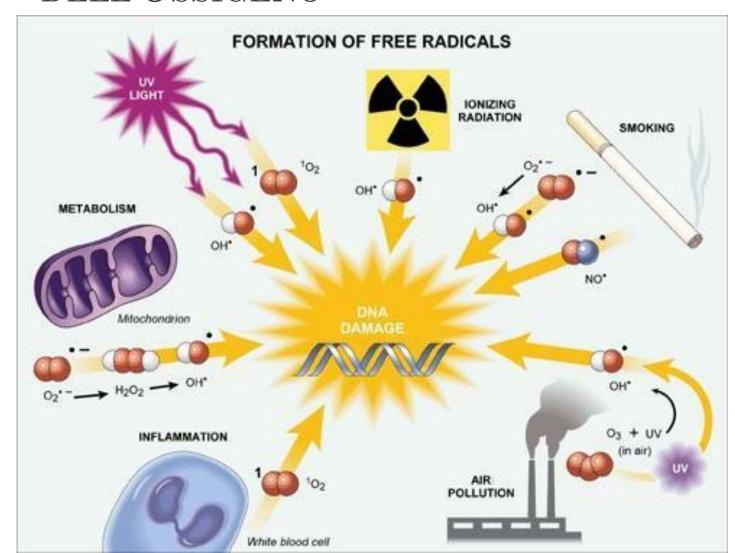
Muscle Fiber



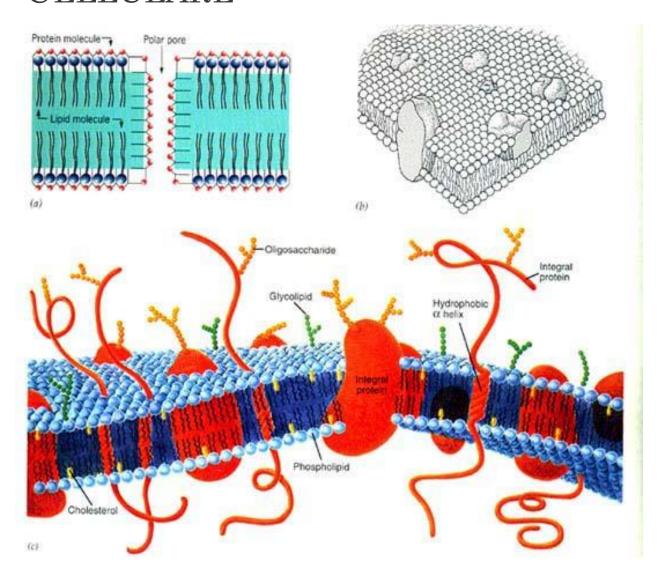
RADICALI LIBERI DELL'OSSIGENO

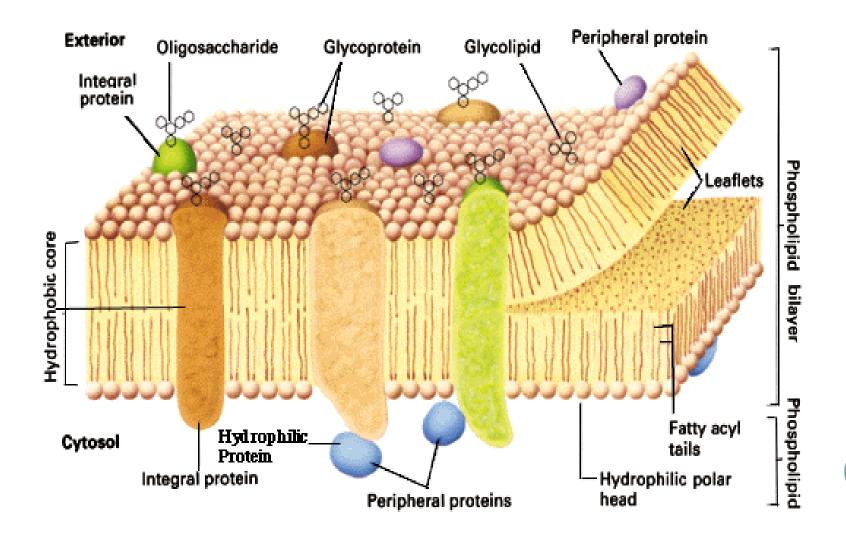
- Si tratta di composti particolarmente instabili a causa della loro struttura chimica (mancanza di un elettrone nell'orbita più esterna dell'atomo), che conferisce loro una elevata capacità di inetragire con altre sostanze, ossidandole e creando così un danno funzionale.
- Perossido di Idrogeno (H2O2)
- Ossigeno singoletto (O21)
- Ione Superossido (OH-)

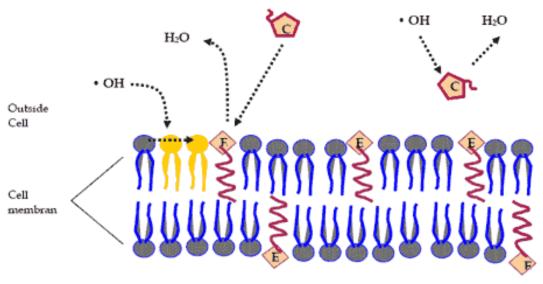
PRODUZIONE DEI RADICALI LIBERI DELL'OSSIGENO



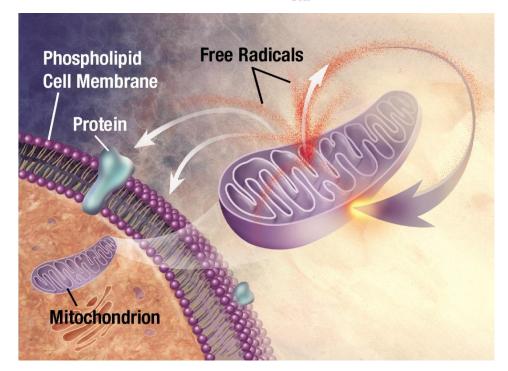
STRUTTURA DELLA MEMBRANA CELLULARE

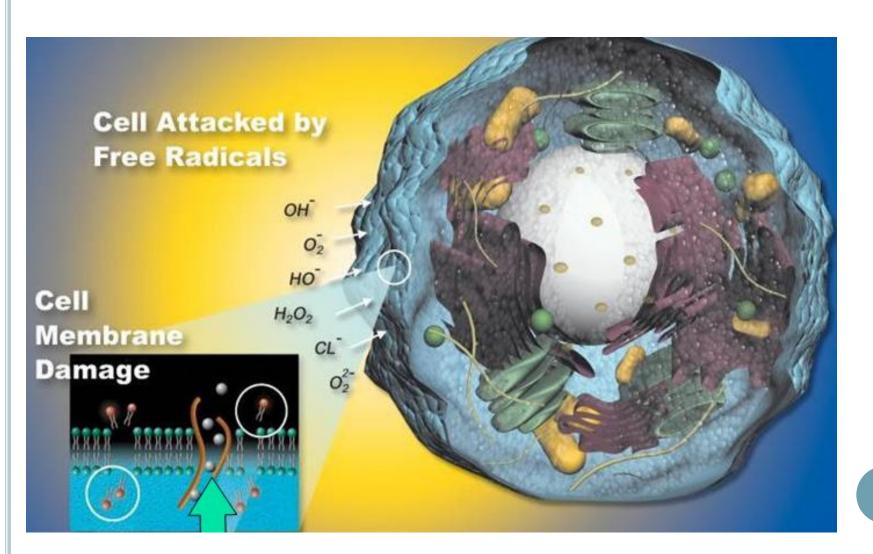






Inside Cell





Meccanismi di difesa dai radicali liberi

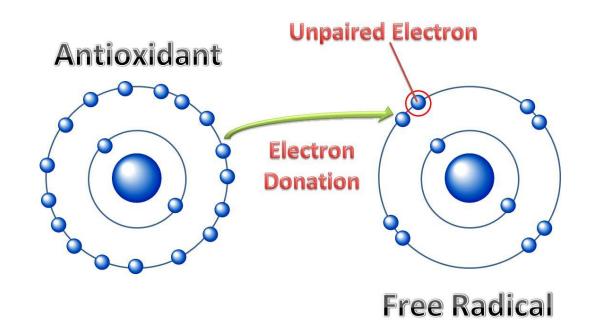
- Enzimatici: CATALASI e SUPEROSSIDO DISMUTASI (SOD) enzimi che riducono i radicali liberi a composti stabili:
- L'attività di questi enzimi aumenta con l'allenamento sportivo, questo potrebbe rendere conto della minor suscettibilità a DOMS di atleti ben allenati (maggior capacità di difesa dai radicali liberi dell'ossigeno)

Catalase

$$O_2^{\tau} + O_2^{\tau} \xrightarrow{\text{superossido dismutasi}} H_2O_2 + O_2$$

Antiossidanti « Scavengers «

• Sostanze che reagiscono con i radicali liberi, inattivandoli e « consumandosi» in questo processo: Vitamina A, E, C, glutatione, Co Q10, selenio



ANTIOSSIDANTI

Endogenous antioxidants

The body's endogenous antioxidants include:

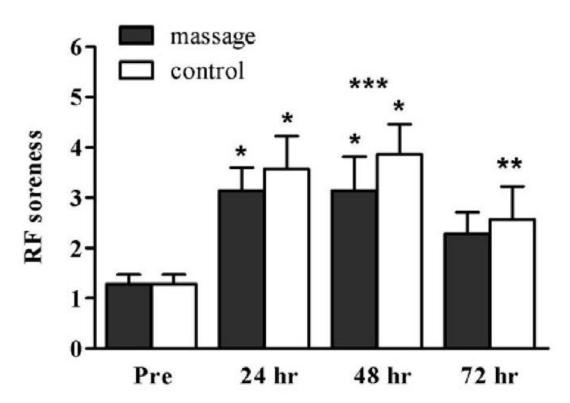
- vitamin E
- beta-carotene
- ascorbic acid
- glutathione
- mannitol
- taurine
- selenium
- acetyl cysteine
- silymarin.

TERAPIA

- Riposo agonistico 5 7 giorni (monitorare CPK)
- R.I.C.E.
- Evitare attività fisica intensa, praticare allenamento aeroboco a intensità moderata
- Massoterapia (*)
- FANS se necessario
- Trattamento medico di eventuale compromissione renale
- Vitamina C, E, CoQ10, Mg

Massoterapia, Fkt, Terapia fisica

• * Massoterapia (meglio se prolungata ma non troppo intensa per non evocare dolore, risultati discordanti ma in alcuni studi efficace)



Massoterapia, Fkt, Terapia fisica

- UST, laserterapia, TENS, Tecar terapia,
 agopuntura, omeopatia → risultati scarsi o nulli
- WBV: in alcuni studi previene il DOMS, in altri è responsabile di aumento del CPK (!)



Prevenzione

- Lo stretching preventivo, soprattutto se preceduto da un adeguato warm up, si è rivelato utile nel ridurre il DOMS. Il cool down sembra invece ininfluente sul DOMS.
- Utile dieta ricca di antiossidanti (frutta, verdura) e integrazione con vitamina A, E, C, selenio, CoQ10, Glutatione)



... GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

